



dai,tira...

notiziario della Giovane Montagna sezione di Vicenza
vicenza@giovanemontagna.org www.giovanemontagna.org

novembre 2023 n. 513 anno 48°

L'Assemblea dei Delegati G.M. si è svolta a Genzano di Roma.

L'Assemblea dei Soci GMVicenza ha rinnovato il Consiglio Sezionale.

SOMMARIO DAI,TIRA...

PAG. 1: ASSEMBLEE DI G.M.

PAG. 4: NUOVO CONSIGLIO GMVICENZA

PAG. 4: LAUDATO SÌ PEI MONTI E SANTA GRATITUDINE

PAG. 7: DAI SOCI

PAG. 9: ATTIVITÀ FUTURE

PAG.10: AVVISI E NOTIZIE



In Giovane Montagna ottobre e novembre sono mesi di riferimento per fare il punto sulla situazione del Sodalizio. **Le Assemblee dei Soci, nazionali e sezionali, organi sovrani dell'Associazione,** si

svolgono tradizionalmente in questo periodo. Quando sono previste, le votazioni per il ricambio degli organi direttivi possono portare cambiamenti nell'assetto di Giovane Montagna: mai rivoluzioni, ma piccoli cambiamenti sì, nello stile nostro consueto. Nell'autunno 2023 non si sono verificate le condizioni per veder cambiamenti nell'assetto del Consiglio Centrale, infatti, le elezioni per rinnovarlo sono programmate per il prossimo anno.



L'Assemblea dei Delegati, convocata a Genzano di Roma nei giorni 21 e 22 ottobre scorsi e curata dalla Sezione di

Roma, è stata comunque un successo, sia organizzativo che dal punto di vista dei contenuti. Per ragioni di spazio ci proponiamo di pubblicare, un poco più in là nel tempo, una sintesi della notevole relazione annuale del Presidente Centrale Stefano Vezzoso (ognuno può già ritrovarla e scaricarla dal sito web), e il condensato dei lavori dell'Assemblea di Roma. In questa sede riportiamo, più avanti nel notiziario, il bellissimo intervento introduttivo dell'Assemblea dell'amico Ilio Grassilli,

socio di Roma ed ex vicepresidente centrale, in merito al valore universale delle parole **SACRO e GRATITUDINE**.



L'Assemblea dei soci di GMVicenza si è tenuta invece nei locali della sede sociale il 10 novembre scorso. E' stato un bell'incontro tra amici piacevolmente caratterizzato, stavolta, da una notevole partecipazione. Erano più di quaranta i soci presenti, ma soprattutto, dato l'alto numero di deleghe, è stato registrato un numero di schede tutte valide pari a 92, un risultato numerico di cui non si ha recentemente memoria. Si è votato, in Assemblea, il nuovo Consiglio Sezionale, così da ritoccarne l'assetto. Di quanto discusso e dei risultati della consultazione ne diamo ampio spazio qui sotto riportando la relazione del Presidente uscente Giorgio Bolcato, poi riconfermato, e il verbale integrale dei lavori.



10 novembre 2023 - Giovane Montagna Vicenza - Relazione anno sociale 2022/2023 di Giorgio Bolcato



Cari soci, questo è il secondo anno di lavoro di questo consiglio di presidenza, che voglio ringraziare, assieme a tutti i capigita, per il lavoro e la disponibilità che hanno permesso di realizzare l'intenso programma gite di quest'anno. **La sezione conta 213 soci, di cui 138 ordinari, 73 aggregati e 2 onorari.** Quest'anno sono mancati due soci, li ricordiamo nella preghiera, Nereo Fabris e Lucia Tirabosco. L'anno è iniziato senza i pesanti vincoli della pandemia, con il desiderio evidente da parte di tutti di trovare la serenità e il piacere di vivere la nostra passione per la montagna con lo spirito di amicizia che contraddistingue le nostre gite. Vorrei ricordare la bella serata quando ci siamo scambiati gli auguri di Natale, con le note e le immagini di Paola Favero e dei suoi amici musicisti sulle favole delle Dolomiti. Va certamente ricordata la bella gita a Luserna su due itinerari con la quale abbiamo festeggiato i 90 anni della nostra sezione. È stata volutamente una cerimonia semplice, fatta camminando insieme e ricordando

nella celebrazione eucaristica la storia di quanti nel corso dei novant'anni si sono spesi e impegnati a portare avanti la sezione e la Giovane Montagna. Ma veniamo a fare una carrellata delle attività svolte.

Gite ragazzi e famiglie. Due passeggiate collinari e una gita di fondo per poi trovarsi a Sappada tre giorni dove sono state fatte tre belle gite con le famiglie. Ci sono ancora da effettuare un paio di appuntamenti con i ragazzi; la loro risposta e il loro entusiasmo premiano l'impegno e ci stimolano a proseguire e a proporre loro per il prossimo anno attività e occasioni di divertimento.

Escursionismo. L'attività invernale è iniziata con un ripasso per scialpinisti e ciaspolatori sull'uso dell'Artva nell'autosoccorso in valanga, bella partecipazione e interesse per un aspetto che va certamente ripetuto per farlo diventare consuetudine. Le attività escursionistiche sono iniziate con le semplici passeggiate collinari del periodo invernale e le escursioni a primavera nel lento ritorno della bella stagione, le escursioni estive in dolomiti, il trekking di una settimana in Gargano e quello di più giorni nella Liguria di levante lungo il sentiero Verdazzurro, le gite di più giorni in Romagna in primavera e nelle Langhe bassa Piemontese in ottobre tutte molto partecipate. Tutto questo si è svolto in un clima sempre improntato sulla collaborazione di tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita di tutte le iniziative in programma: gli escursionisti sono comunque la maggioranza dei soci.

Alpinismo. Non tutte le gite in programma sono state fatte ma ci sono state soddisfazioni. A iniziare dal rally in valle d'Aosta che abbiamo vinto, portando a casa il magnifico trofeo che vedete qui (a proposito di rally il prossimo anno ci sarà da fare per tutti), la salita al bivacco che è in ottima salute, era da tanto che non si faceva una gita sociale ai Mascabroni e anche se è stata dura per alcuni è stato bello essere in nove lassù. La cresta di Rochefort con l'Aiguille di Rochefort è stata indubbiamente un bel successo alpinistico per i nove partecipanti, come anche la via di roccia sul Nuvolau in otto. Tiziano e Anna Maria hanno partecipato con soddisfazione alla settimana alpinistica in Albigna. Insomma, il gruppo alpinistico c'è e ci sono buone prospettive che vanno coltivate.

Attività intersezionali. Il Rally con tre squadre di scialpinismo e una di ciaspe, soprattutto se lo vinci, è un bel momento di Giovane Montagna, poi la benedizione degli attrezzi al Rocciamelone, la settimana di pratica alpinistica in Albigna e gli appuntamenti in preparazione della spedizione in Bolivia hanno visto partecipazione vicentina, alcuni altri appuntamenti meno, ma ci siamo.

Sede, attività culturali, dai tira. Poche le serate culturali organizzate quest'anno, ma ricordiamo lo svolgimento del concorso fotografico che tra poco si ripeterà, la partecipazione al gruppo che organizza Vicenza e la montagna che si sta svolgendo in questo momento con la proiezione del film su Toni Gobbi, che è stato presidente GM dal 1935 al 1938 e che in qualche modo va a ricordare al pubblico i 90 anni di Giovane Montagna a Vicenza. Le aperture della sede sono riprese timidamente e prosegue la sistemazione della nostra biblioteca. Prosegue anche la manutenzione dei due sentieri in Val d'Astico che ci sono stati affidati e che sono in buone condizioni. Il notiziario sezionale dai tira... che è diventato digitale, guadagnando spazio e foto, è arrivato al n. 512. Rimane un prezioso notiziario che con foto e cronache racconta quanto di bello facciamo in gita: alcuni articoli, contributi dei soci, ci raccontano delle storie sempre interessanti. Il notiziario sezionale ci ricorda i prossimi appuntamenti, alla pari dei messaggi su Whatsapp, la mailing list e Facebook, strumenti utili per ricordare a tutti le attività da tener presente. Un plauso va a Beppe Stella che si prende cura del Dai Tira, della mailing list, del sito internet e del registro soci. C'è veramente bisogno di dargli una mano per suddividere le incombenze e le cose da fare. Il consiglio è il cuore pulsante della nostra sezione e ha bisogno di persone che ci dedichino tempo ed energie: solo con questo equilibrio, a volte precario, la nostra sezione, come anche tutte le altre, per 90 anni ha fatto montagna e le persone che si sono avvicinate hanno costruito la GM che siamo adesso e che saremo ancora per il futuro! **Giorgio Bolcato**

Da Assemblea dei Soci di venerdì 10 novembre e riunione degli eletti di martedì 14 novembre 2023, il nuovo Consiglio di GMVicenza risulta così composto:

PRESIDENTE: Giorgio Bolcato

VICEPRESIDENTE: Lucia Savio

TESORIERE: Valeria Scambi (nomina confermata)

CONSIGLIERI: Toniolo Patrizia, Maria Rosa Piazza, Daniele Zordan, Pietro Stella, Daniele Casetto, Federico Cusinato, Francesco Guglielmi, Marco Zordan, Beppe Stella

CONSIGLIERI AGGIUNTI: Ottavio Ometto, Ettore Baschirotto

Questa la distribuzione degli incarichi come fissato martedì 14 novembre 2023 dal Consiglio Sezionale GMVicenza:

GIORGIO BOLCATO: Presidenza e ordini del giorno dei Consigli Sezionali, Vicenza e la Montagna, Referente attività alpinistiche

LUCIA SAVIO: Vicepresidenza e Gestione fornitori trasporti

VALERIA SCAMBI: Tesoreria e rapporti con banche, Gestione e aperture ai soci sede sociale

FRANCESCO GUGLIELMI: Segreteria archivio verbali archivio gite, Gestione sito sociale, Gestione social media

BEPPE STELLA: Segreteria iscrizione e rinnovi soci, Newsletter e whatsapp, Notiziario Sezionale Collegamento con Presidenza Centrale

PIETRO STELLA: Redazione programmi e libretto gite

PATRIZIA TONIOLO: Vicenza e la Montagna, Referente attività culturali

DANIELE CASETTO: Manutenzione Bivacco Ai Mascabroni, Gestione materiali sede,

OTTAVIO OMETTO: Rapporti con la Parrocchia, Manutenzione sentieri, Biblioteca

MARCO ZORDAN: Rapporti con assicurazioni

FEDERICO CUSINATO: Referente escursionismo e racchette da neve, Biblioteca

MARIA ROSA PIAZZA: Referente escursionismo e racchette da neve

DANIELE ZORDAN: Referente attività giovanili

RAPPRESENTANTI SEZIONALI ASSEMBLEA DELEGATI: Giorgio Bolcato più 8 consiglieri: Lucia Savio, Valeria Scambi, Maria Rosa Piazza, Daniele Zordan, Daniele Casetto, Federico Cusinato, Francesco Guglielmi, Patrizia Toniolo

21 OTTOBRE 2023 – ASSEMBLEA DEI DELEGATI G.M. – GENZANO DI ROMA

Riportiamo il bellissimo intervento introduttivo dell'Assemblea dell'amico Ilio Grassilli, socio di Roma ed ex vicepresidente centrale, in merito al valore universale delle parole SACRO e GRATITUDINE.

Pensierino spirituale di Ilio Grassilli

LAUDATO SI' PEI MONTI E SANTA GRATITUDINE

Non so se sia la prima volta che la riflessione spirituale ad inizio della Assemblea dei Delegati NON viene richiesta ad un esponente del clero, cioè a un presbitero, un consacrato. Forse no. Mi è stata richiesta e io, incoscientemente ho accettato. Mi spiace per voi. Meritereste di più.

L'occasione, che trovo stimolante, mi sollecita a ricordare a tutti noi che lo spirituale, in ogni cultura, è da sempre più ampio e diverso dal "religioso"; e che, nel nostro mondo, ha a che fare **NON** con un ordine clericale e nemmeno con una scelta religiosa, **MA con IL COME SENTIAMO LA VITA.**

Spirituale è un approccio a maglie larghe. Si può avere un approccio spirituale all'esistenza senza appartenere ad una religione, così come ci si può dire religiosi dimenticandosi a volte di un approccio spirituale all'esistere. Spirituale, per sintetizzare, **è il modo di vedere le cose NON esaurito in quello che si vede;** è il vedere oltre quello che chiamiamo la "materia", qualunque cosa complessa questa parola voglia dire.

Comunque, restando a noi, io ho accolto volentieri l'invito perché lo trovo significativo.

Non possiamo lasciar fare tutto a Papa Francesco. Credo che siano maturi i tempi per un maggiore coinvolgimento di noi credenti laici. E tra i credenti laici ci sono persone di grande spessore culturale e spirituale, per alcuni anche teologico. Io non sono uno di loro, non ho alcuno "spessore", ma da un po' di tempo (anche pensando a cosa G.M. può offrire di specifico che possa essere accolto da tutti) ho scoperto il valore universale delle parole **SACRO e GRATITUDINE**, che sono i due punti (... puntini) di questa riflessione. Per il sacro mi hanno aiutato anche alcune pagine che sintetizzano i lavori di un convegno promosso da un Gruppo romano denominato "La tenda" del quale fanno parte persone che conosco... quelle sì di grande spessore.





SACRO e GRATITUDINE Comincio col SACRO.

Nei dizionari Sacro è indicato come contrario di Profano. Su questi due opposti, filosofi e teologi hanno discusso a lungo. E i teologi arrivano a ricordarci che Gesù Cristo ha superato questa opposizione tra sacro e profano, così come ha annullato le differenze di etnia, di religione, e di genere maschile-femminile (valorizzando il ruolo della donna). Ma non andiamo fuori strada.

Per tutte le culture e tutte le concezioni antropologiche, **Sacro significa oggetto di una particolare riverenza, venerazione, attenzione.**

Il sacro è un ambito prezioso della nostra vita, per quel bisogno umano di interrogarsi sul senso profondo dell'esistenza, e a configurare o meno risposte, religiose o spirituali, a tale interrogativo.

Il pensiero cosiddetto "razionale", che negli ultimi secoli si è interrogato sullo spazio del sacro, ha cercato di "eliminarlo", oppure lo ha confinato nella fase primitiva dell'umanità identificandolo totalmente con l'area delle paure nei confronti di fenomeni inspiegabili e di entità misteriose da ingraziarsi. In realtà tutti i tentativi dell'epoca moderna di sminuire o reprimere la sfera del sacro non hanno ottenuto alcun risultato.

Tutte le ricerche sociologiche ed antropologiche sono concordi nel leggere una straordinaria capacità del **sacro naturale (cioè del sacro della natura)** di farsi spazio, in barba al processo di secolarizzazione, e sollecitare una sua gestione da parte di quelle istituzioni che si sono rivelate più capaci di assumerne la delega, come le chiese. Fra esse la Chiesa Cattolica.

In tempi recenti, persino il regime comunista cinese (pur con atteggiamenti a volte contraddittori) ha mostrato di essere consapevole della portata di questo fenomeno, e quindi di essere disponibile a riconoscergli qualche legittimazione, con l'intento di affrontare questioni sociali irrisolte e ricercando una alleanza con i gestori più accreditati di tale sfera.



A volte nelle chiese, e anche in quella cattolica, si fanno convivere tante dimensioni (senso del sacro, appartenenza ad una religione, segni rituali, professioni di fede). Ma Gesù per indicare una via che portasse l'uomo ad uno sbocco nel profondo di sé e al di sopra di sé, maturò un chiaro rifiuto di condizionare il succo del Vangelo alle regole e alle prescrizioni della religione. Per Lui cade la distinzione tra sacro e profano. Gesù è solo, al centro (espressione di umanità vera e totale), nudo sulla croce, senza divise. Mentre tutto, sacro compreso, resta a guardare di lontano.

Bene. Rimettiamo i piedi a terra. Che cosa definiamo come cosa sacra?

E' sacra la Bibbia, l'ospite è sacro, la famiglia è sacra, l'amicizia è sacra, certi luoghi sono sacri, il diritto alla libertà è definito "sacrosanto". Stasera mi soffermo sulla natura, perché **tutta la natura può rivelarsi come sacralità cosmica**. Ed è sicuramente compresa nel progetto di Dio, comunque chiamiamo questo Dio (che, almeno per noi cristiani è un Dio fatto uomo).

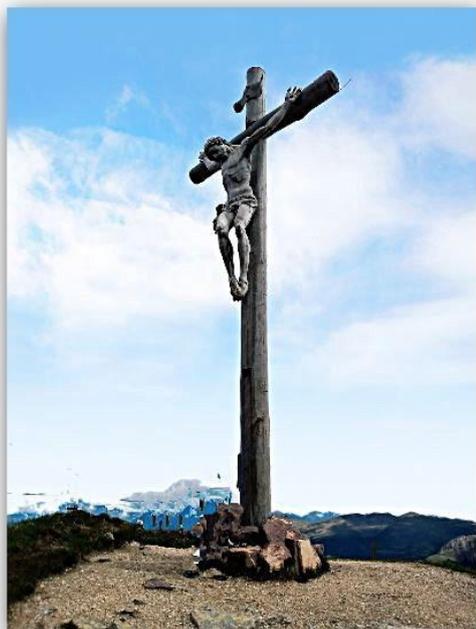
La natura è sacra e, prima espressione della natura, la terra è sacra. Direi anche di più: come ci ricorda il sentire antico dei nativi americani "qualunque cosa capita alla terra, capita anche ai figli della terra. Se gli uomini sputano sulla terra, sputano su se stessi. Questo noi sappiamo: la terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla terra. Questo noi sappiamo. Tutte le cose sono collegate, come il sangue che unisce una famiglia. Qualunque cosa capita alla terra, capita



anche ai figli della terra. Non è stato l'uomo a tessere la tela della vita, egli ne è soltanto un filo. Qualunque cosa egli faccia alla tela, lo fa a se stesso" (così ha scritto il pellirossa Capo indiano Seattle al presidente americano Franklin Pearce nel 1854, in risposta alla proposta del governo di acquistare le loro terre).

Bene: la terra è sacra e la nostra terra sono i monti

Nelle valli alpine di Piemonte e Lombardia ci sono nove "Sacri Monti" (il primo ad essere edificato fu quello di Varallo, nel 1400), ma io dico che: **TUTTI I MONTI SONO SACRI** e devono essere oggetto della nostra riverenza e gratitudine. I monti sono espressione di vita. Pensiamo agli animali che li abitano, ai loro alberi: studi seri hanno dimostrato che abbracciare un albero porta benessere psichico, qualcuno sostiene (ma non ci sono evidenze scientifiche) che l'albero gradisca il nostro abbraccio.



I monti sono sacri perché trattengono la neve (che a sua volta è sacra: Madonna della neve, copri col bianco soffice mantello il nostro amico nostro fratello...). La neve, che sciogliendosi lentamente viene meglio assorbita dalle viscere del monte.

Sono sacre le sorgenti attraverso le quali il monte ci disseta, i fiori che crescono sulle sue superfici, gli animali che nasconde, la gioia di... "sprofondare nell'infinito" una volta raggiunta la vetta... "con fatica, che è scuola".

Insomma, per concludere la prima parte (dedicata alla parola SACRO), avere la fortuna di praticare (insieme) la nostra passione per la montagna ci connette con una giusta idea di sacro. Che non esclude, ma include. Se questo tipo di sacralità riusciamo a trasmetterla e dividerla con chi viene con noi, sentendoci con loro protagonisti di una sacralità che collega

le persone in un'amicizia dai confini molto ampi, ecco... quello secondo me ci permette di dare anche il senso spirituale alle nostre proposte escursionistiche-alpinistiche. Il tutto, almeno per chi si richiama al cristianesimo, in un cammino di riunificazione che ha come "capogita" Gesù.

Tutto questo, se sono riuscito a comunicarlo, mi fa dire che in Giovane Montagna, da tanti anni, ci vengono fatti tanti piccoli grandi doni. Siamo costretti, in qualche modo, a generare in noi un grande senso di **GRATITUDINE**. Un "Grazie Signore", per chi è credente. Un semplice "Grazie alla Vita" nelle sue tante manifestazioni per chi non lo è (o non lo è secondo i nostri canoni di appartenenza).

Penso alla parola GRAZIE che viene usata tre volte nella nostra preghiera, e provo un grande senso di GRATITUDINE verso il suo autore ignoto, Giovanni Padovani.

Scendo dalla montagna e... permettetemi di allargarmi un po'.

Io credo che il sentimento della GRATITUDINE (in generale) abbia un grandissimo valore, perché conferisce ricchezza alla nostra umanità. Sono convinto che al sentimento della gratitudine debbano essere sensibilizzati i bambini, i giovani: gratitudine verso il fornaio che si alza alle quattro per farmi trovare il panino profumato, gratitudine verso gli scienziati che con i loro studi hanno inventato quella goccia che il dentista mi inietta nella gengiva prima di cavarmi il dente e che permette di non provare alcun dolore. Gratitudine verso i nostri insegnanti, a cominciare da quelli dell'asilo. Gratitudine verso i nostri nonni che hanno vissuto e trasmesso i valori della responsabilità e dell'onestà. Gratitudine e Riconoscenza verso i nostri genitori che (almeno i miei) hanno fatto sacrifici per farci crescere sereni.

Gratitudine e Riconoscenza (che permettono di vivere in modo... vivo la Memoria, anche quella delle nostre piccole strade associative) sono porte di accesso alla felicità, perché sono due sentimenti la cui espressione permette di restituire valore a ciò che di bello ci dona la vita.

Sacralità della Montagna e... Gratitudine per ogni dono. Ho finito. Con gratitudine per la vostra attenzione. (Ilio Grassilli socio G.M. di Roma)

Annotazione per un preghiera (La preghiera della Giovane Montagna)

Grazie Signore
per le gioie che ricevo dalla montagna,
per la fatica che è scuola,
per la soddisfazione che si ha
quando si raggiunge la cima,
per quel senso di contemplazione
che prende poi a guardarsi intorno
a sprofondare nell'orizzonte.

Grazie Signore
perché la montagna mi ricorda
che ho bisogno degli altri.

Ti prego, Signore, perché il far montagna
non sia un altro possibile momento di egoismo.

Ti prego perché
la cordialità, l'amicizia, la disponibilità
che qui in montagna
diventano un fatto spontaneo,
lo siano nella vita quotidiana.

Ti ricordo gli amici scomparsi
e chi ha chiuso la giornata terrena sui monti.

E se doni vuoi concedermi,
Signore Misericordioso,
questa grazia Ti chiedo:
finché Ti piace tenermi in vita
fammi camminare per le mie montagne.
Amen.

ATTIVITA' SVOLTA

Gli appuntamenti sociali del mese verranno commentati nel prossimo numero del notiziario.

DOMENICA 29 OTTOBRE – ESCURSIONE E MARRONATA SOCIALE

SABATO 4 NOVEMBRE - TRESCHÉ CONCA, MAGNABOSCHI, MONTE EMERLE ESCURSIONE E

SABATO 4 E DOMENICA 5 NOVEMBRE – AGGIORNAMENTO ROCCIA – DRO VALLE DEL SARCA TN

DOMENICA 19 NOVEMBRE - CITTA' INSOLITA - MONZA

DAI SOCI, PER UNA GIOVANE MONTAGNA SEMPRE PIU' VIVA



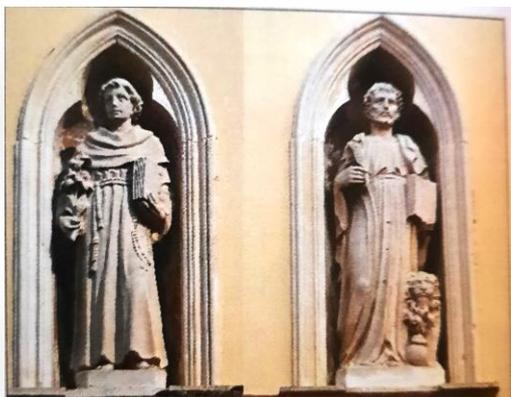
L'articolo, che descrive la Chiesetta di Madonna delle Grazie sul colle Zovo, all'incrocio fra Costabissara, Monteviale, Gambugliano e Isola Vicentina, è a firma di Francesco Fruner, socio della sezione GM di Vicenza. Come tutti i precedenti interventi pubblicati è tratto dal suo libro edito nel 2016: "Antichi luoghi di culto del territorio vicentino".

COSTABISSARA – MADONNA DELLE GRAZIE



Spesso sentiamo parlare delle "Rogazioni" che anche ai nostri giorni hanno luogo sull'Altipiano di Asiago. Per chi non lo sapesse, si tratta di una processione propiziatoria che attraversa i Sette Comuni. Secondo la definizione di Papa Benedetto XIV (1740-1758) le Rogazioni erano preghiere che avevano lo scopo di "allontanare i flagelli della giustizia di Dio e attirare la benedizione della sua misericordia sui frutti della terra". È interessante sapere che questo rito veniva celebrato anche in altri luoghi e nello specifico sul colle Zovo (mt. 241) all'incrocio fra Costabissara, Monteviale, Gambugliano e Isola Vicentina. Il riferimento di questa processione che partiva da Costabissara era un capitello a tre ante dedicato alla Madonna della salute, a San Marco Evangelista e a Sant'Antonio da Padova. Si trovava sul piazzale della Chiesetta della Madonna delle Grazie e precisamente dove oggi c'è la piattaforma dell'alzabandiera. Durante la Prima guerra mondiale e precisamente nel 1917 i fedeli del luogo assieme al loro parroco fecero un voto: "Erigere un piccolo santuario se il territorio non fosse stato invaso dagli austro-ungarici". Il voto fu rinnovato anche l'anno successivo e alla fine della guerra, poiché la zona fu preservata dalle invasioni, venne costituito un Comitato per adempiere al voto. Fu in questo modo che su terreno offerto dai fratelli Lorenzato e Virgilio Sella in data 21 novembre 1921 fu benedetta la prima pietra della chiesetta dedicata alla Madonna delle Grazie. I lavori eseguiti quasi totalmente da volontariato, compreso il trasporto di sabbia e ghiaia da Villaverla, finirono nel 1923. Il 24 maggio del 1924 il Vescovo di Vicenza, Monsignor Rodolfi benedisse il nuovo luogo sacro. Una chiesetta in stile neogotico con altare e tempietto risalenti al 1600 e originariamente appartenenti alla Pieve di San Giorgio, la vecchia chiesa di Costabissara ove l'intera struttura era dedicata a San Bernardino e non, come oggi, alla Madonna. I quindici medaglioni in rame di scuola maganzesca posti attorno alla nicchia della Madonna, raffigurano i misteri del rosario e sono stati collocati in tale luogo ancora nel 1686 dalla Frangia del Rosario. Quest'aggiunta ci è





ricordata da una targhetta in marmo posta nel timpano sopra la nicchia. La statua della Madonna delle Grazie che oggi possiamo ammirare è una scultura lignea dipinta e creata dall'artista Guido Cremasco. Le Grazie sono rappresentate dal mazzo di rose che il Bambino Gesù, in braccio alla Madonna, stringe al petto e da una rosa che la stessa Vergine Maria offre al devoto. Questa immagine sacra ha sostituito dal 1954 la preziosa immagine seicentesca della Madre di Dio che ora è custodita, per motivi di sicurezza, in altra sede. Trattasi di una statua con viso mani e piedi in ceramica, corpo in paglie e stecche di legno, coperta da una bellissima veste in broccato. Un arco trionfale su cui in latino è indicata l'invocazione "Maria madre delle grazie prega per noi" divide la zona absidale dalla zona riservata ai fedeli che ha una pianta rettangolare con quattro volte a

crociera e cinque finestre. Esteriormente la facciata a capanna sormontata da una croce ospita due nicchie ove si trovano le statue di San Marco Evangelista e Sant'Antonio da Padova. L'entrata principale si trova sotto un portico sorretto da quattro colonne corinzie. L'originario campanile in legno fu sostituito da quello attuale nel primo dopoguerra. È alto 14 metri e ospita le sette campane fuse nel 1925 da un'importante fonderia di Bassano del Grappa, più due campane risalenti alla fine degli anni '90. Questa chiesetta attirò subito molti pellegrini provenienti dai vicini comuni e quindi, per ospitarli, vi fu la necessità di costruire la "Villa rifugio dei pellegrini" che è la costruzione in decadimento che si trova sul piazzale della chiesetta. Nel 1944/45 questa struttura fu utilizzata dai giovani dell'Istituto San Gaetano di Vicenza e in seguito come ospizio per gli anziani del luogo. La chiesetta delle Grazie rappresenta ancora oggi un amato luogo di preghiera continuamente visitato da molti devoti. (Francesco Fruner)

RINNOVO ANNUALE DI ADESIONE ALLA GIOVANE MONTAGNA - 2024



È iniziata la campagna di rinnovo dell'adesione alla Giovane Montagna per l'anno 2024. Invitiamo caldamente tutti i soci di confermare il sostegno al sodalizio prima possibile. **ENTRO E NON OLTRE LA FINE DI MARZO.** Sono disponibili i bollini presso i consiglieri oppure si può fare bonifico bancario a cui seguirà la consegna del bollino a mezzo posta. Il costo non è cambiato rispetto agli ultimi due anni.

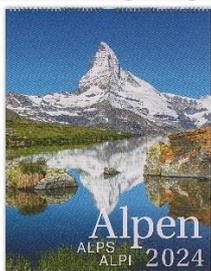
SOCI ORDINARI FINO A 85 ANNI € 30,00 - SOCI AGGREGATI € 15,00

SOCI ULTRAOTTANTACINQUENNI (NON COPERTI DA ASSICURAZIONE INFORTUNI) € 25,00

Per bonifici usare il codice IBAN : IT 84 Q 08590 11801 000081034047 BANCA DEL CENTROVENETO con causale "NOME e COGNOME - GIOVANE MONTAGNA BOLLINO 2024"

SONO DISPONIBILI IN SEDE I CALENDARI 2024 GIOVANE MONTAGNA ATHESIA.

Sono due gli argomenti fotografici del calendario: ALPI e DOLOMITI al prezzo di € 6,50



SOCI, PRENDETE NOTA DELL'ORARIO DI APERTURA DELLA SEDE

IL PROSSIMO GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2023 LA SEDE SOCIALE DI BORGO SCROFFA

SARÀ DISPONIBILE ALLA FREQUENTAZIONE DEI SOCI

COME OGNI SECONDO GIOVEDÌ DI TUTTI I MESI (no agosto) DALLE ORE 18,00 ALLE 19,30

L'APERTURA È CURATA A TURNO DAI CONSIGLIERI SEZIONALI

ATTIVITA' FUTURE

ATTENZIONE - DOMENICA 3 DICEMBRE (invece di domenica 26 novembre)

FESTA DEL SOCIO - PRANZO SOCIALE ED ESCURSIONE



Tradizionale incontro, con camminata alla mattina e pranzo, per tutti i soci e famigliari per rivivere insieme l'anno di attività appena trascorso. Un'occasione di incontro unica, immancabile e divertente, con la tradizionale Grande Lotteria a fine pranzo.

Quest'anno saremo ancora ospiti del convento dei Frati di Isola Vicentina. In mattinata ci sarà la consueta facile e molto panoramica passeggiata nei dintorni, adatta a tutti.

Ore 8.30: Ritrovo a Laghetto per chi partecipa alla passeggiata.

Per chi desidera la SS. Messa domenicale è alle 10.30 alla Chiesa del Convento.

Ore 12.30: Pranzo al Convento dei Frati di Isola Vicentina, preparato e servito dalla Coop. Sociale Il Cengio.

Per organizzare al meglio è necessaria la vostra adesione al più presto, entro e non oltre mercoledì 29/11

CAPOGITA: Daniele Zordan cell. 339 2519774 Patrizia Toniolo cell. 339 4278806

ATTENZIONE - VENERDI' 8 DICEMBRE (invece di domenica 3 dicembre)

COLLINE DI MAROSTICA - ESCURSIONE



Le colline di Marostica sono un reticolo di antichi sentieri che percorrono il territorio e che ricordano l'antica civiltà rurale. Partendo da Piazza degli Scacchi, usciamo dal centro e attraversiamo, tra uliveti cipressi e vigneti, le Colline di San Benedetto, una modesta dorsale tra Marostica e Bassano, arrivando fino alla Chiesetta di S. Agata. Scenderemo verso San Floriano, risaliremo il Monte Pauso dove è situato il Castello Superiore, e ci spingeremo ancora più a ovest, per poi ritornare al centro della città murata.

DISLIVELLO: 400 m TEMPI: ore 4 / 5 ORARIO PARTENZA: 8.00

CAPOGITA: Federico Cusinato, cell. 345 8837326

ATTENZIONE - SABATO 23 DICEMBRE (invece di sabato 16 dicembre)

NATALE CON I SOCI - Santa Messa in Sede Sociale



Sabato pomeriggio 23 dicembre, antvigilia di Natale, alle ore 18,00 presso le Sede Sociale, verrà officiata dal caro don Arrigo Grendele la Santa Messa per i Soci di GMVicenza.

Sarà un forte momento spirituale e occasione di scambio di auguri alla fine della celebrazione.

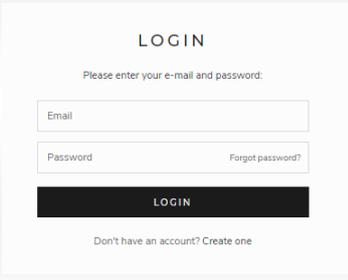
ORGANIZZA CONSIGLIO DI PRESIDENZA



SCONTO RISERVATO GIOVANE MONTAGNA

Ecco i passaggi da seguire per attivare il tuo sconto del 25 % su www.grivel.com:

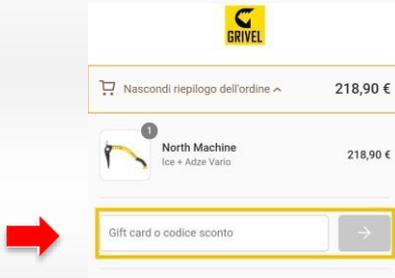
1. Registrati sulla nostra pagina web: <https://grivel.com/it>

<p>In alto a destra nella pagina troverai un'icona a forma di omino, fai clic su di essa</p>	
<p>Una volta cliccato per creare il tuo account, troverai la seguente schermata, in cui puoi registrarti inserendo le informazioni richieste</p>	

2. Attiva il tuo account

Informaci alla mail shop@grivel.com con quale account ti sei iscritto, manda il tuo certificato di iscrizione al club di appartenenza e come oggetto specificare SCONTOGIOVANE MONTAGNA. Non appena potremo verificare la tua appartenenza al Clubper l'anno in corso, ti invieremo il codice di sconto del 25%.

3. Acquista, tutte le volte che vuoi!

<p>Dopo aver fatto log-in e aver inserito i prodotti nel carrello, in fase di conferma d'ordine inserisci il codice nell'apposito box dedicato a codici sconto e gift cards.</p>	
--	--

NOTE *Lo sconto è valido fino al 31.12.2023 - previo rinnovo consensuale dell'accordo - per local pickup o perspedizioni in Europa come indicato qui:*

<https://grivel.com/it/pages/e-shop> . Lo sconto è valido su acquisti di almeno 25 €.

Sono esclusi dalla promozione solo prodotti già scontati, Outlet e gift cards. Non è possibile richiedere fattura per gli acquisti effettuati on-line.

Grivel s.r.l. - Legal address and operative office: Loc. Champagne, 5, 11020 Verrayes (AO) Italy P.I.: IT 00139110076 - SDI SUBM70N pec: grivel@registerpec.it

Tel +39 0166 546287 Fax +39 0166 546685 Web: <http://www.grivel.com> E-mail: info@grivel.com